



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale (IdSua:1579024)
Nome del corso in inglese 	Sport, wellness and motor activity in natural environment
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	-
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARBANERA Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio interateneo
Struttura didattica di riferimento	Economia, Ingegneria, Società e Impresa
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze ecologiche e biologiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBANERA	Marco		RD	0,5	
2.	BENINCASA	Maurizio		PA	0,5	

3.	CIMINI	Riccardo	PA	0,5
4.	COSTANTINI	Lara	RD	1
5.	ISIDORI	Emanuele	PO	0,5
6.	MAGNANINI	Angela	PA	0,5
7.	NICOLO'	Andrea	RD	0,5
8.	SACCHETTI	Massimo	PO	0,5
9.	TESSITORE	Antonio	PA	0,5

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Marco Barbanera Anna Maria Stefania Filippetti Emanuele Isidori
Tutor	Lara COSTANTINI Riccardo CIMINI Maurizio BENINCASA Marco BARBANERA



Il Corso di Studio in breve

04/02/2022

Il corso di Laurea in Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale (Classe di Laurea L-22), con sede a Viterbo, è un corso interateneo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi Roma Foro Italico. Il corso mira a formare professionisti delle attività motorie e sportive che abbiano conoscenze e competenze specifiche nelle seguenti principali aree tematiche:

- attività motoria, benessere e prevenzione;
- ambiente e natura;
- management e turismo sportivo.

L'obiettivo del corso di laurea è quello di formare professionisti in grado di:

- promuovere l'attività fisica come strumento di benessere psico-fisico e prevenzione delle patologie legate a stili di vita non corretti;
- promuovere la sostenibilità ambientale attraverso l'attività motoria e sportiva sfruttando le risorse naturali che offre il territorio della Tuscia;
- organizzare e gestire eventi e turismo sportivo con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

A questo scopo durante il primo anno il corso prevede l'acquisizione delle conoscenze relative all'anatomia dei sistemi, alla biologia e biochimica applicata alle scienze motorie, agli elementi di fisica e biomeccanica, alla teoria, tecnica e didattica dell'attività motoria e sportiva atte a conferire le basi del funzionamento del corpo umano in movimento e degli argomenti pedagogici e sociali che possono motivare l'attenzione al corpo e alla propensione allo sport e all'attività motoria. L'attenzione alle attività motorie e sportive svolte in ambienti naturali propria del CdS sarà favorita, sin dal primo anno, con l'introduzione di un corso caratterizzante dedicato.

Nel secondo anno di corso, oltre ad approfondire le basi pedagogiche, biomediche e metodologiche didattiche insegnate al primo anno, gli studenti saranno avviati a profili di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive, completando la formazione con fondamenti legislativi ed economici che sono alla base delle strutture e del funzionamento delle organizzazioni sportive.

Le attività del terzo anno sono focalizzate sulla conoscenza degli aspetti teorici ed applicativi dell'attività motoria per il benessere e la salute, sulla medicina e traumatologia dello sport e sul rapporto tra ambiente e sport. In particolare saranno fornite le competenze necessarie alla pianificazione e all'organizzazione dell'attività sportiva in relazione al territorio di riferimento, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della valorizzazione dei territori rurali.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile attraverso attività di base, caratterizzanti, affini e integrative che, a partire dal II anno di corso saranno integrate con attività di tirocinio, svolte nell'ambito di discipline tecnico-sportive individuali e di squadra, didattico-educative, di attività open-air e del settore delle attività preventive-adattate.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/02/2022

Il giorno 10 Dicembre 2021 alle ore 11.00 in forma telematica su piattaforma Google Meet, il gruppo di lavoro dell'Università degli Studi della Tuscia e dell'Università di Roma Foro Italico ha incontrato gli stakeholders per raccogliere feedback in merito all'attivazione del nuovo corso di Laurea in Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale, classe L-22, a partire dall'anno accademico 2022/23 (inizio indicativo lezioni Ottobre 2022).

Partecipanti alla riunione

Gruppo di lavoro Unitus:

- Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia
- Direttore del Dipartimento di Economia, Ingegneria, società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia
- Ricercatore di Fisica Tecnica Ambientale presso l'Università degli Studi della Tuscia

Gruppo di lavoro Foro Italico:

- Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie Umane e della Salute dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico
- Professore Associato di Metodi e didattiche delle attività sportive dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico
- Delegato rettorale per le relazioni internazionali e la cooperazione dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico
- Ricercatore di Medicina Interna dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico
- Responsabile del Servizio Orientamento, Tirocinio e Job Placement dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico
- Responsabile Ufficio Programmazione Didattica dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico

Stakeholders:

- Referente Comunicazione del Comitato Regionale Lazio della Federazione Italiana Sport Equestri
- Delegato della Federazione Italiana Triathlon
- Consigliere Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana
- Consigliere Regionale (Lazio) della Federazione Italiana di Tiro con l'Arco
- Segretario Generale Federazione Italiana Badminton
- Presidente della Federazione Italiana Sport Orientamento
- Responsabile della Formazione e delle Commissioni Ambiente e Innovazione della Federazione Italiana Sport Orientamento
- Delegato dell'Unione Italiana Tiro a Segno
- Presidente Comitato Nazionale Tecnici della Federazione Italiana Baseball-Softball

Inizialmente sono stati illustrati gli obiettivi della consultazione e le principali motivazioni alla base del progetto. In particolare, è stato sottolineato che la Riforma dello Sport ha istituito la figura professionale del chinesologo di base che potrà garantire nuove prospettive professionali ai laureati in Scienze Motorie.

Particolare rilievo è stato dato al fatto che il nuovo CdS focalizzerà l'attenzione su tre tematiche core:

- attività motoria, benessere e prevenzione, contribuendo alla diffusione di una cultura che promuova l'esercizio come strategia di elezione per favorire il benessere psico-fisico della persona, con particolare attenzione all'attività proposta in ambienti naturali;
- ambiente e natura, stimolando lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio con un processo di scoperta degli spazi circostanti e delle attività sportive che vi si possono praticare;
- management e turismo sportivo, formando professionisti con competenze specifiche nel settore dell'organizzazione e della gestione degli eventi e del turismo sportivo, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Dopo la presentazione dell'ordinamento e del manifesto degli studi, il confronto con le parti sociali ha consentito di valutare e rendere i contenuti formativi più funzionali alle esigenze del mondo sportivo. Tutti gli stakeholders hanno comunque espresso pieno apprezzamento per l'iniziativa, confermando la volontà di supportare il corso mediante attivazione di percorsi di tesi o tirocinio. Si riportano alcuni commenti salienti e relative considerazioni per tenerne conto nella predisposizione del manifesto degli studi:

□ Il Delegato della Federazione Italiana Sport Equestri ha espresso vivo apprezzamento per l'iniziativa, ritenendo il Corso di Laurea proposto sia molto interessante per il proprio mondo sportivo, sia per la presenza di numerosi centri ippici nella Regione Lazio sia per la richiesta di competenze specifiche per l'organizzazione dei numerosi eventi sportivi nel territorio. È stata inoltre manifestata anche la piena disponibilità all'organizzazione di attività di tirocinio, sviluppando dei progetti pilota finalizzati sia al miglioramento dell'attitudine fisica dell'atleta cavaliere sia sul tema dell'ippoterapia e degli interventi assistiti con gli animali.

□ Il Presidente e il Delegato della Federazione Italiana Sport Orientamento hanno accolto con soddisfazione la proposta del nuovo corso di laurea, in quanto il proprio movimento è perfettamente allineato alla tematica core del nuovo CdS, relativa alla valorizzazione del connubio tra sport e natura. È stato sottolineato come i tecnici della Federazione siano attivi anche nel mondo scolastico a supporto degli insegnanti. Inoltre è stata manifestata piena disponibilità della Federazione a dare un supporto sia dal punto di vista dell'organizzazione di attività seminariali che per la definizione di attività di tirocinio, grazie alla presenza di numerose società sportive nel territorio viterbese.

□ Il Delegato della Federazione Italiana Baseball-Softball ha accolto con soddisfazione la proposta del nuovo corso di laurea, sottolineando che la Federazione già collabora con l'Università degli Studi di Roma Foro Italico, per l'organizzazione di specifiche attività formative a scelta. È stata ribadita ampia disponibilità per attività formative e di tirocinio, considerando anche la presenza di importanti impianti e società sportive a Viterbo e Montefiascone. In particolare, è stata sottolineata la possibilità, nel caso in cui venga attivato un insegnamento specifico a scelta, di rilasciare agli studenti l'attestazione di primo livello tecnico.

□ Il Delegato della Federazione Italiana Triathlon ha evidenziato come la Federazione sia molto attiva con il mondo universitario, sottolineando come siano state assegnate quest'anno le prime borse di studio per 20 studenti-atleti. È stato sottolineato come le caratteristiche del nuovo CdS siano perfettamente allineate con la disciplina del triathlon che si svolge prevalentemente in contesti naturali, rendendo molto interessanti possibili collaborazioni sul fronte dell'attivazione di attività di tirocinio, che potrebbero consentire agli studenti di ottenere la qualifica di allenatore o istruttore. Infine è stato manifestato l'interesse anche a collaborare in maniera diretta con il Cus Viterbo.

□ Il Delegato della Federazione Ciclistica Italiana ha espresso vivo apprezzamento per l'iniziativa relativa all'attivazione del nuovo CdS, soprattutto per la possibilità di formare nuovi tecnici che la Federazione impiega nei propri percorsi formativi. In particolare, è stata proposta un'attività di tirocinio specifica per un totale di 160 ore che prevede due moduli. Il primo riguarda la formazione come guida cicloturistica sportiva che rappresenta una professionalità che ha il compito di accompagnare i turisti in bici alla conoscenza del territorio. Il secondo modulo si riferisce ad un corso professionalizzante per ottenere la qualifica di tecnico istruttore di secondo livello.

□ Il Delegato della Federazione Italiana di Tiro con l'Arco ha accolto con soddisfazione la proposta del nuovo corso di laurea, sottolineando come la disciplina sportiva si inserisce perfettamente nelle tematiche che il corso di laurea intende trattare e sviluppare. È stata sottolineata la propria piena disponibilità all'attivazione di percorsi di tirocinio, considerando che il Comitato Lazio ha già attiva una convenzione con l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

□ Il Segretario Generale della Federazione Italiana Badminton si è complimentato per l'iniziativa, sottolineando che il territorio della Toscana rappresenta la sede ideale per l'attivazione di un CdL che ha tra i propri temi core quello del connubio tra sport e natura. È stato evidenziato come la carenza principale che attualmente è stata riscontrata nei laureati in scienze motorie è quella di non conoscere il reale funzionamento del mondo dello sport, e quindi le modalità di gestione delle organizzazioni sportive che dovrebbero prevedere la capacità di applicare gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Inoltre, è stata sottolineata l'importanza di prevedere esperienze progettuali pratiche durante gli studi e per questo motivo la Federazione si è resa pienamente disponibile all'attivazione di percorsi di tirocinio.

□ Il Delegato dell'Unione Italiana Tiro a Segno ha accolto con soddisfazione la proposta del nuovo corso di laurea, evidenziando l'importanza delle attività di tirocinio che possono consentire agli studenti la possibilità di mettere in pratica i concetti teorici studiati. In particolare è stato apprezzato particolarmente il focus del CdL sul management sportivo, ritenuto un tema che potrebbe garantire importanti opportunità professionali ai laureati in scienze motorie.

La consultazione con gli stakeholders è stata completata anche con l'invio di un questionario alle organizzazioni sportive che operano sul territorio della Toscana, con l'obiettivo di valutare se le abilità e le competenze fornite dal corso di laurea agli studenti sono allineate con le esigenze del territorio e delle associazioni sportive.

Le organizzazioni che hanno risposto e compilato il questionario sono le seguenti:

- ASD Atletica Viterbo
- Monterosi Tuscia FC srl
- Federazione Italiana Rugby
- Energy Fitness Club srl
- ASD Volley Life
- Federazione Italiana Pallacanestro – Delegazione Provinciale di Viterbo
- Federazione Italiana Nuoto – Delegazione Provinciale di Viterbo
- ASD Inside Wellness Gym srl
- Federazione Italiana Pallavolo – Delegazione Provinciale di Viterbo
- Panathlon Club Viterbo

Si riportano alcuni commenti salienti e relative considerazioni:

Il corso porterà ad arricchire le competenze sul territorio e nel medio termine ad avere un numero crescente laureati in discipline diverse da quelle affrontate nei corsi di laurea già attivi presso l'Università degli Studi della Tuscia, offrendo un bacino di neolaureati di vitale importanza per le organizzazioni sportive. Tale osservazione conferma quanto osservato dall'analisi della domanda di formazione e delle prospettive occupazionali, presentata sopra. Le prospettive occupazionali locali saranno importanti a livello di servizi di placement e potranno costituire un volano per il buon successo del corso e per attrarre un numero elevato di iscritti dal bacino geografico di riferimento.

Importanza di prevedere esperienze pratiche durante gli studi, al fine di avere neolaureati maggiormente pronti ad affrontare da subito le sfide del mondo del lavoro.

Tale osservazione ha guidato nella definizione di un manifesto degli studi basato su un elevato numero di ore di tirocinio, in cui avverrà una formazione on the job, inserendo gli studenti all'interno di percorsi che consentano di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite durante i diversi insegnamenti.

Il nuovo corso di laurea si innesta perfettamente nello scenario del mondo sportivo del territorio in cui tutte le organizzazioni e società sportive contattate ritengono che la forte focalizzazione sui temi relativi al benessere, alla prevenzione, alla sostenibilità ambientale e al management sia adeguata rispetto alle attuali esigenze del mondo del lavoro

Tale osservazione ha spinto a focalizzare ancora maggiormente gli insegnamenti del CdS sulle tematiche salienti (ambiente e territorio locale; benessere psico-fisico; gestione e organizzazione di eventi e organizzazioni), al fine di formare figure professionali pronte ad operare nel contesto del bacino geografico di riferimento.

Il corso completa l'offerta formativa del territorio che sembra esprimere una domanda di formazione elevata nel settore delle scienze motorie.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione Parti Sociali - Presentazione del CdL - Questionari compilati da parte degli Stakeholders



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

**Professionista delle attività motorie, sportive e del tempo libero****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato detiene competenze professionalizzanti che gli consentono di operare in strutture pubbliche e private allo scopo di mettere a disposizione la propria professionalità nel settore tecnico-sportivo, in qualità di preparatore atletico, personal trainer e figure affini, nelle attività legate al tempo libero (palestre, piscine, centri fitness, spa, ecc.), nel settore organizzativo-gestionale di società sportive e di società che gestiscono strutture sportive e nel settore del promozione della salute e del wellness.

Le funzioni che potrà ricoprire saranno le seguenti:

- istruttore, personal trainer per le attività motorie finalizzate al mantenimento della salute e dell'efficienza fisica;
- operatore nei centri per il benessere;
- operatore per le attività motorie e preventive nei diversi ambiti di lavoro;
- operatore per le attività motorie preventive e adattate alle necessità di popolazioni speciali;
- istruttore di discipline sportive non agonistiche per l'avviamento alla pratica sportiva;
- insegnante di attività motorie e ludico-ricreative nelle diverse fasce d'età e nei centri socio-educativi;
- educatore delle attività motorie nella scuola materna e primaria;
- operatore della rieducazione motoria;
- direttore tecnico sportivo presso strutture sportive;
- consulente per l'organizzazione e la gestione di eventi e di strutture sportive.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze associate alle funzioni del professionista delle attività motorie e sportive sono:

- capacità di trasmettere in modo adeguato al praticante la corretta applicazione delle tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo con attenzione alle specificità di genere, età e condizione psico-fisica
- conoscenza della biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi motori
- conoscenza delle basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico in generale e all'allenamento sportivo
- competenze metodologiche inerenti la progettazione e la conduzione di percorsi didattici ed interventi di attività motorie e sportive individuali e di gruppo
- competenze psicologiche e pedagogiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo
- capacità di promuovere l'adozione di uno stile di vita sano e attivo, finalizzato al benessere ed al mantenimento della forma e dell'efficienza fisica, e una pratica dello sport ispirata ai valori della lealtà
- competenze amministrative-economiche e giuridiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle proprie competenze professionali

sbocchi occupazionali:

Il laureato sarà in grado di applicare le proprie competenze nel campo dell'educazione motoria sportiva e del fitness in molteplici ambiti e settori di riferimento quali: istituzioni scolastiche, Enti e strutture che si occupano di promozione dello sport, palestre pubbliche o private, centri di promozione delle attività motorie e dello sport pubblici e privati, organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale. Inoltre, il laureato in scienze motorie potrà anche curare l'organizzazione di eventi e competizioni sportive e dirigere le attività sportive di palestre e di altre strutture pubbliche e private.



1. Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
2. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
3. Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

▶ QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

04/02/2022

Il corso di laurea in Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale è un corso a programmazione locale con un numero programmato di accessi pari a 180. Per iscriversi al primo anno del corso di Laurea è necessario sostenere una prova di ammissione finalizzata ad accertare l'attitudine e la preparazione agli studi dello studente. Saranno previste sia prove di ammissione anticipate nel periodo compreso tra febbraio e luglio che prove di ammissione standard solitamente previste nei mesi di settembre e ottobre.

Per essere ammessi alle prove di ammissione standard occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

La prova di ammissione consiste in un test selettivo a risposta multipla che consenta la valutazione di una preparazione di base in logica, matematica, fisica, chimica, comprensione verbale. Il test è superato se lo studente consegue un voto maggiore o uguale ad un punteggio minimo stabilito nel Regolamento delle prove di ammissione al Corso di Laurea. Il mancato superamento del test comporta l'obbligo della ripetizione integrale della prova in una delle sessioni programmate successivamente, con assegnazione dei posti rimasti disponibili. Gli studenti con carenze nelle conoscenze scientifiche di base e/o nelle abilità logico-matematiche e linguistiche saranno invitati a frequentare Corsi di recupero a CFU 0 finalizzati, allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze e propedeutici ai corsi curriculari, per una migliore progressione nel programma di studio. I corsi di recupero potranno essere erogati attraverso tipologie diverse di didattica (laboratori, attività individuali e di gruppo) e con azioni di tutorato, sviluppate anche da pari più competenti e/o docenti. I Corsi di recupero devono essere svolti entro il primo anno del corso di studio.

▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

07/02/2022

Più nel dettaglio, la prova di ammissione consiste nella soluzione di 40 quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta, concernenti i seguenti argomenti:

- logica
- matematica
- fisica
- chimica
- comprensione verbale

Prima dell'inizio della prova saranno illustrate ai candidati le modalità di svolgimento della stessa e verranno consegnate le credenziali di accesso al test.

Le domande saranno selezionate dal sistema informatico in modo casuale da un database più ampio. Il tempo a disposizione per la prova è di 80 minuti.

Nella valutazione della prova ci si atterrà ai seguenti criteri:

- per ogni risposta esatta punti 1
- per ogni risposta non data punti 0
- per ogni risposta sbagliata punti - 0,25

Al termine dell'espletamento della prova, le risposte fornite dai candidati verranno elaborate dal sistema informatico predisposto per la prova. La procedura informatica provvede automaticamente alla determinazione del punteggio conseguito da ogni candidato.

I risultati della prova d'esame sono pubblicati nel sito d'Ateneo.

Link : <http://>

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/02/2022

Il Corso di Laurea Interateneo in Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale di nuova istituzione, si pone l'obiettivo di formare un professionista delle attività motorie con adeguate conoscenze di base e con le competenze metodologiche necessarie per condurre, gestire e valutare attività motorie e di fitness individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico attraverso la promozione di stili di vita attivi.

Un obiettivo fondamentale del Corso di Laurea sarà quello di fornire competenze sia per adattare le proposte di attività fisica a tutte le dimensioni umane che possono trarne beneficio sia per realizzare progetti gestionali e imprenditoriali nel settore del fitness e del wellness e negli ambiti turistici e del tempo libero, mediante animazione sportiva e promozione sociale di corretti stili di vita.

Per formare tali professionisti, oltre alle discipline motorie e sportive, vengono previste attività formative con elevato grado d'interdisciplinarietà specificamente riferibili al settore biomedico, giuridico, psicologico, pedagogico, sociologico, ed economico-gestionale.

Il Corso prevede che gli insegnamenti si susseguano nel triennio in modo che l'apprendimento degli aspetti di base dei vari ambiti preceda e sia finalizzato alla costruzione delle competenze operative ed applicative.

Durante il primo anno saranno proposte le attività formative per l'acquisizione delle conoscenze relative all'anatomia dei sistemi, alla biologia e biochimica applicata alle scienze motorie, agli elementi di fisica e biomeccanica, alla teoria, tecnica e didattica dell'attività motoria e sportiva atte a conferire le basi del funzionamento del corpo umano in movimento e degli argomenti pedagogici e sociali che possono motivare l'attenzione al corpo e alla propensione allo sport e all'attività motoria. L'attenzione alle attività motorie e sportive svolte in ambienti naturali propria del CdS sarà favorita, sin dal primo anno, con l'introduzione di un corso caratterizzante dedicato.

Al secondo anno di corso sono ulteriormente previsti gli insegnamenti afferenti all'ambito biomedico, psicologico e dei metodi delle discipline e sportive che rinviano alle basi pedagogiche, biomediche e metodologiche didattiche insegnate al primo anno. Inoltre, gli studenti saranno avviati a profili di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive in corsi per piccoli gruppi effettuati presso adeguate strutture sportive dove possono apprendere e sperimentare le teorie e le metodologie dell'allenamento dei principali giochi sportivi e sport individuali. Altro aspetto fondamentale che verrà trattato nel secondo anno è quello relativo ai fondamenti legislativi ed economici che sono alla base delle strutture e del funzionamento delle organizzazioni sportive.

Le attività del terzo anno sono focalizzate sulla conoscenza degli aspetti teorici ed applicativi dell'attività motoria per il

benessere e la salute, sulla medicina e traumatologia dello sport e sul rapporto tra ambiente e sport. In particolare saranno fornite le competenze necessarie alla pianificazione e all'organizzazione dell'attività sportiva in relazione al territorio di riferimento, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della valorizzazione dei territori rurali.

Parallelamente verranno acquisite conoscenze pedagogiche e sociologiche applicate alle scienze motorie.

Sarà offerto anche un corso di insegnamento di lingua inglese, che affronta sia le basi linguistiche, che gli aspetti specifici del mondo dello sport e dell'attività motoria, al fine di permettere una corretta fruizione delle conoscenze scientifiche e tecniche disponibili a livello mondiale ed anche l'esercizio dell'attività in un mondo che vede una sempre maggiore presenza di praticanti di lingua non italiana a tutti i livelli.

Per quanto riguarda le conoscenze informatiche, agli studenti sarà richiesto il conseguimento di conoscenze pari a quelle richieste per la certificazione ECDL.

La prova finale e il tirocinio curricolare (al terzo anno) sono considerati parte integrante delle attività che concorrono alla definizione di tutte le aree di apprendimento e tutti i docenti del CdS sono chiamati a svolgere il ruolo di tutor sia della prova finale, sia del tirocinio. In particolare, le attività di tirocinio sono parte integrante del processo formativo e sono organizzate in stretta collaborazione con il CUS Viterbo, con le Scuole Superiori della Provincia di Viterbo, con le Federazioni Sportive Nazionali affiliate al CONI che operano sul territorio tramite i Comitati Regionali e Provinciali e con altre selezionate società sportive, allo scopo di finalizzare lo sviluppo di specifiche competenze pratiche e operative nell'ambito delle attività motorie e sportive.

Infine, massima libertà di scelta sarà lasciata agli studenti tra i corsi attivi presso l'Ateneo per le attività a scelta libera (art. 10, comma 5, lettera a) Decreto MIUR 22 ottobre 2004, n.270).

 **QUADRO**
A4.b.1 **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Al termine dell'attività formativa, i laureati conoscono i metodi e le didattiche delle attività motorie e sportive in contesti strutturati e non strutturati con individui e gruppi di diverse competenze e abilità, gli effetti fisiologici, i principi della medicina e della traumatologia dello sport, le teorie socio-psico-pedagogiche alla base dello sviluppo psicomotorio, gli elementi di base del diritto dello sport, dell'economia e dell'organizzazione aziendale sportiva, l'impatto dell'acquisizione di stili di vita attivi sul sistema socio-economico e sull'ambiente e le basi della lingua inglese e dell'informatica come strumenti veicolari.</p> <p>La conoscenza e la capacità di comprensione saranno stimulate durante tutto il percorso formativo mediante la frequenza dei corsi di insegnamento, delle attività seminariali e laboratoriali curricolari ed integrative nonché mediante lo studio individuale.</p> <p>Le esercitazioni pratiche permettono un confronto individuale con il docente che fornisce allo studente la possibilità di accrescere le proprie conoscenze e di sviluppare la propria capacità di comprensione.</p> <p>La modalità di accertamento della conoscenza e la capacità di comprensione saranno verificate prevalentemente mediante prove d'esame, scritte (saggio breve, questionari), orali e pratiche, nonché in sede di preparazione e discussione della prova finale.</p>	
--	--	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il processo formativo è finalizzato ad acquisire competenze riguardanti la progettazione, conduzione, valutazione delle attività fisiche e sportive nei diversi contesti sociali e secondo diversi obiettivi, definendo adeguatamente i programmi e i carichi di lavoro in funzione del genere, dell'età e della condizione fisica.

Il laureato dovrà inoltre:

- possedere le capacità di applicare le proprie conoscenze per la pianificazione, la prescrizione e per il monitoraggio dell'esercizio e dell'attività fisica al fine di ottimizzare l'efficienza fisica e la prestazione sportiva;
- saper applicare le conoscenze degli ambiti d'intervento della medicina preventiva nella gestione degli impianti sportivi e delle attività motorie;
- saper utilizzare le conoscenze di ambito biomedico acquisite e gli strumenti di analisi appresi per analizzare la prestazione anche dal punto di vista fisiologico e biomeccanico;
- essere in grado di progettare strategie di promozione della salute e del benessere;
- essere in grado di gestire eventi sportivi sostenibili da un punto di vista ambientale.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione sarà acquisita mediante esperienze pratiche in palestra, piscina, campi sportivi o in altri impianti sportivi territoriali. La valutazione delle abilità sarà compiuta mediante il monitoraggio di esperienze pratiche individuali o di gruppo e la conduzione di lezioni, protocolli, unità didattiche e/o di apprendimento, programmi motorio-sportivi a lungo termine.

AMBITO BIOLOGICO E BIOMEDICO

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze di quest'area riguardano:

- la conoscenza e capacità di comprensione dei processi chimici, biochimici e nutrizionali connessi all'esercizio fisico ed all'allenamento;
- la conoscenza delle componenti strutturali, degli apparati e dei sistemi del corpo umano e la comprensione dei rapporti morfofunzionali tra gli organi che li costituiscono;
- la conoscenza e la capacità di comprensione dei processi di funzionamento degli apparati e degli organi connessi all'allenamento e all'esercizio fisico.

L'acquisizione delle nuove conoscenze e la capacità di comprensione avverranno perlopiù per mezzo di lezioni frontali che guideranno lo studente nella sua formazione e nel suo studio individuale.

La verifica dei risultati avverrà tramite prove d'esame orali e scritte, a risposta multipla e/o a risposta aperta come dettagliato nelle schede dei programmi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di:

- comprendere le basi del funzionamento del corpo umano in movimento;
- comprendere i meccanismi responsabili dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio;
- applicare e adeguare l'intervento e la proposta di esercizi e attività sulla base delle conoscenze anatomo-fisiologiche e preventive acquisite;
- promuovere una pratica dello sport leale ed esente dall'uso di pratiche e sostanze pericolose per la salute.

L'acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita principalmente mediante esperienze pratiche in impianti sportivi e nel corso dei tirocini.

La valutazione delle abilità sarà compiuta mediante prove pratiche inerenti alle attività proposte e valutazione del tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Anatomia [url](#)

Anatomia - modulo 1 (*modulo di Anatomia*) [url](#)

Anatomia - modulo 2 (*modulo di Anatomia*) [url](#)

Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico [url](#)

Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico - modulo 1 (*modulo di Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico*) [url](#)

Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico - modulo 2 (*modulo di Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico*) [url](#)

Fisica applicata alle scienze motorie e basi di biomeccanica [url](#)

Fisiologia dell'esercizio [url](#)

Fisiologia dell'esercizio - modulo 1 (*modulo di Fisiologia dell'esercizio*) [url](#)

Fisiologia dell'esercizio - modulo 2 (*modulo di Fisiologia dell'esercizio*) [url](#)

Medicina e traumatologia dello sport e rieducazione funzionale [url](#)

Medicina e traumatologia dello sport e rieducazione funzionale - modulo 1 (*modulo di Medicina e traumatologia dello sport e rieducazione funzionale*) [url](#)

Medicina e traumatologia dello sport e rieducazione funzionale - modulo 2 (*modulo di Medicina e traumatologia dello sport e rieducazione funzionale*) [url](#)

Medicina e traumatologia dello sport e rieducazione funzionale - modulo 3 (*modulo di Medicina e traumatologia dello sport e rieducazione funzionale*) [url](#)

Neurologia nello sport [url](#)

AMBITO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SPORTIVE

Conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

- valutare l'efficienza della prestazione fisica; conoscere i programmi di esercizio fisico che concorrono al raggiungimento e al mantenimento, dell'efficienza fisica, della salute e del benessere psico-fisico;
- conoscere le differenti tipologie di sport individuali, i regolamenti, le attrezzature e le tecniche;
- conoscere le modalità di definizione del modello di prestazione, le valenze formative e le modalità di impiego in contesti educativi, naturali, ricreativi e sportivi;
- conoscere i valori formativi, la classificazione dei giochi sportivi di squadra, le principali regole, i ruoli dei giocatori e gli schemi di gioco adottati dalle squadre dei diversi generi e livelli e le indicazioni per l'avviamento ai giochi sportivi

La conoscenza e la comprensione degli argomenti suddetti sono conseguiti attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e alle esercitazioni, oltre che allo studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso: esami orali o scritti e test a risposta multipla e/o aperta breve. Le esercitazioni pratiche, molto rilevanti per questo ambito, permetteranno un

confronto individuale con il docente, accrescendo la capacità di comprensione dello studente

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle conoscenze acquisite permetterà ai laureati di:

- ideare proposte, percorsi e protocolli di attività motoria o sportiva in rapporto a situazioni concrete, a specifici destinatari individuali o di gruppo e a precisi obiettivi motori, sportivi educativi e rieducativi;
- di saper programmare e insegnare attività motorie e sportive in ambiente naturale;
- di essere in grado di effettuare e gestire misure e valutazioni funzionali del movimento;

Il raggiungimento di queste capacità potrà avvenire principalmente tramite le attività esercitative e pratiche, svolte anche

a piccoli gruppi, sotto la supervisione del docente o del tutor, nell'ambito di strutture sportive e enti convenzionati, e comprenderà anche attività di tirocinio. La verifica dei risultati attesi si otterrà mediante la redazione di relazioni finali, tesine specifiche e di verifiche nell'ambito delle attività di tirocinio. Infine, è previsto che la capacità di applicare le conoscenze acquisite nel percorso formativo sia oggetto di valutazione nell'ambito della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Attività motorie e sportive in ambienti naturali [url](#)

Attività motorie per il benessere e la salute [url](#)

Attività motorie per il benessere e la salute - modulo 1 (*modulo di Attività motorie per il benessere e la salute*) [url](#)

Attività motorie per il benessere e la salute - modulo 2 (*modulo di Attività motorie per il benessere e la salute*) [url](#)

Basi delle attività motorie e sportive [url](#)

Basi delle attività motorie e sportive - modulo 1 (*modulo di Basi delle attività motorie e sportive*) [url](#)

Basi delle attività motorie e sportive - modulo 2 (*modulo di Basi delle attività motorie e sportive*) [url](#)

Giochi sportivi [url](#)

Giochi sportivi - modulo 1 (*modulo di Giochi sportivi*) [url](#)

Giochi sportivi - modulo 2 (*modulo di Giochi sportivi*) [url](#)

Sport individuali [url](#)

Sport individuali - modulo 1 (*modulo di Sport individuali*) [url](#)

Sport individuali - modulo 2 (*modulo di Sport individuali*) [url](#)

AMBITO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

Conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di conoscere:

- le teorie psico-pedagogiche alla base dei meccanismi di apprendimento e di comportamento nelle diverse età della vita nell'area delle attività motorie;
- i valori etici e motivazionali alla base di uno stile di vita attivo ed i fondamenti pedagogici necessari per la loro efficace condivisione e trasmissione didattica;
- le tipologie ludiche e i principali modelli e metodi educativi che riguardano il gioco come dispositivo pedagogico e didattico, sia in ambito scolastico che extra-scolastico;

L'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione sarà supportata principalmente da attività di didattica frontale ed esercitazioni.

I risultati di apprendimento attesi saranno valutati attraverso prove in itinere e verifiche finali di profitto scritte e orali. La redazione di tesine potrà essere utilizzata come strumento di supporto alla valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- possiede le basi per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo;
- è in possesso di conoscenze di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- integra le conoscenze psicopedagogiche e tecniche, approcciandosi in maniera professionale alla gestione complessa di organismi sportivi.

La verifica del raggiungimento delle capacità suddette avverrà tramite lo svolgimento di prove (esami scritti, orali, tesine, ecc...) che prevedono lo svolgimento di specifici compiti. L'insegnamento dell'Inglese costituirà un ulteriore strumento per un più proficuo apprendimento delle altre materie e sarà utile anche nella preparazione dell'elaborato di tesi di laurea

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica e pedagogia speciale applicata allo sport e alle scienze motorie [url](#)

Pedagogia generale e dello sport [url](#)

Psicologia applicata alle scienze motorie [url](#)

AMBITO GIURIDICO, ECONOMICO E AMBIENTALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato conoscerà:

- gli aspetti giuridici ed economici di base per la promozione e l'esercizio della libera professione e per l'organizzazione e la gestione delle attività motorio-sportive in strutture pubbliche e private;
- l'ordinamento sportivo e i suoi rapporti con quello statale, anche per ciò che concerne la gestione degli impianti sportivi e la salute degli atleti;
- le nozioni fondamentali in tema di soggetti dell'ordinamento sportivo, contratto di lavoro sportivo, contratto di sponsorizzazione sportiva, illecito sportivo;
- i principi di base per l'elaborazione statistica ed epidemiologica dei dati;
- le nozioni fondamentali e gli strumenti tecnici ed operativi necessari ad agire concretamente nella direzione dello Sport Sostenibile.

L'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione sarà supportata principalmente da attività di didattica frontale ed esercitazioni.

I risultati di apprendimento attesi relativi alle conoscenze e alla capacità saranno valutati attraverso prove in itinere e verifiche finali di profitto scritte e orali. La redazione di tesine potrà essere utilizzata come strumento di supporto alla valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di:

- collaborare alla gestione di strutture pubbliche e private e all'organizzazione di eventi ambientalmente sostenibili nell'ambito delle attività motorie e sportive;
- utilizzare gli strumenti statistici necessari per analizzare e valutare i parametri che caratterizzano le prestazioni motorie;

□ valutare le finalità teoriche e pratiche delle attività motorie e sportive in rapporto agli aspetti economici e normativi che le caratterizzano.

La capacità suddette verranno sviluppate tramite la frequenza delle lezioni frontali, eventuali esercitazioni e lo studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento delle capacità suddette avverrà principalmente attraverso prove orali e/o scritte che prevedranno lo svolgimento di particolari compiti in cui lo studente dimostrerà la padronanza di specifiche metodologie

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Aree verdi per il benessere e lo sport [url](#)

Aree verdi per il benessere e lo sport - Modulo 1 (*modulo di Aree verdi per il benessere e lo sport*) [url](#)

Aree verdi per il benessere e lo sport - Modulo 2 (*modulo di Aree verdi per il benessere e lo sport*) [url](#)

Ecologia [url](#)

Economia delle aziende sportive e Diritto sportivo [url](#)

Economia delle aziende sportive e Diritto sportivo - modulo 1 (*modulo di Economia delle aziende sportive e Diritto sportivo*) [url](#)

Economia delle aziende sportive e Diritto sportivo - modulo 2 (*modulo di Economia delle aziende sportive e Diritto sportivo*) [url](#)

Fattorie sportive [url](#)

Innovazione e sostenibilità ambientale nello sport [url](#)

Innovazione e sostenibilità ambientale nello sport - Modulo 1 (*modulo di Innovazione e sostenibilità ambientale nello sport*) [url](#)

Innovazione e sostenibilità ambientale nello sport - Modulo 2 (*modulo di Innovazione e sostenibilità ambientale nello sport*) [url](#)

Organizzazione delle imprese, degli eventi e delle strutture sportive [url](#)

Statistica applicata allo sport [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato deve possedere la capacità di acquisire autonomia nella valutazione dei dati sperimentali e nell'interpretazione dei risultati ottenuti. In particolare, al termine dell'attività formativa lo studente deve aver acquisito:

- la capacità di definire i programmi di allenamento e di attività motoria in relazione al genere, all'età e alle condizioni fisiche degli utenti;
- la capacità di valutare eventuali divergenze tra esercizio prescritto e realmente effettuato, rimodulando di conseguenza la pianificazione dell'allenamento per migliorare il raggiungimento degli obiettivi;
- la capacità di valutare la gravità di eventuali infortuni o segni di patologia acuta che si presentino durante lo svolgimento delle attività e la necessità di ricorrere tempestivamente all'assistenza sanitaria;
- la capacità di individuare le situazioni sociali e ambientali più idonee all'efficacia applicazione dell'attività fisica.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso la frequenza alla totalità delle

attività previste dal percorso formativo nonché tramite la partecipazione alle ulteriori attività formative sviluppate dal CdS, come esercitazioni, project work, seminari, incontri e visite aziendali, stage e tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la prova finale.

In particolare, la partecipazione a incontri seminariali con tecnici ed esperti del settore consentirà agli studenti di confrontarsi con il mondo del lavoro, maturando in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio, anche al fine di assumere comportamenti deontologicamente responsabili nell'esercizio della professione.

Il titolo finale di primo livello è conferito agli studenti che abbiano acquisito la capacità di comunicare la totalità delle conoscenze acquisite nel corso degli studi. In particolare, lo studente deve:

- saper comunicare, in maniera efficace e attraverso un linguaggio adeguato, gli scopi e le metodologie di lavoro utilizzate per la prescrizione dell'attività fisica e la strutturazione di programmi di allenamento sportivo;
- saper presentare, mediante adeguate tecniche informatiche, il lavoro progettuale sia nei vari momenti elaborativi intermedi che nei suoi esiti conclusivi;
- saper utilizzare termini tecnici appropriati alle diverse tipologie di attività motoria e alle diverse discipline sportive;
- saper stabilire relazioni interpersonali efficaci e significative con i destinatari del proprio lavoro motorio-sportivo-educativo
- saper trasmettere e confrontare il proprio specifico know-how tecnico-scientifico nell'ambito di team di lavoro multidisciplinari, avvalendosi di tutti gli strumenti di comunicazione e sintesi progettuale acquisiti nel percorso formativo.

Sotto quest'aspetto assume un'importanza particolare la conoscenza della lingua inglese come indispensabile strumento di comunicazione in contesti di studio e di lavoro internazionali.

La verifica dell'acquisizione delle capacità comunicative è finalizzata ad abituare gli studenti ad interloquire con soggetti terzi ed è propedeutica all'affrontare le dinamiche dei processi partecipativi, fondamentali nella professione dell'istruttore di discipline sportive.

È previsto che tali capacità siano raggiunte attraverso la frequenza all'intero percorso formativo previsto dal Corso di Laurea, e in particolare nelle attività di tirocinio, in cui verrà richiesto di esporre e presentare relazioni scritte, orali o multimediali di verifica intermedia su aspetti o argomenti disciplinari specifici.

Inoltre, la prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto, prevedendo una discussione davanti ad una commissione di un elaborato riguardante argomenti relativi al percorso di studio effettuato.

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il titolo finale di primo livello è conferito agli studenti che abbiano sviluppato le abilità di apprendimento necessarie sia in funzione di un eventuale inserimento diretto nel mondo del lavoro sia nella prospettiva del proseguimento degli studi nelle lauree magistrali.

Il laureato dovrà dimostrare di aver acquisito una professionalità e al contempo una capacità critica che gli consentirà di scegliere se proseguire gli studi o intraprendere la professione.

Il corso triennale in Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale è organizzato in maniera tale da consentire allo studente di acquisire gradualmente la capacità di apprendimento.

Di particolare importanza per tale scopo saranno i corsi di tipo laboratoriale e le attività tecnico-addestrative individuali e di gruppo, in cui lo studente verrà messo di fronte a problemi progettuali complessi e sarà chiamato a trovare soluzioni nel rispetto di tempistiche prefissate e vincoli progettuali.

Alla fine del corso il laureato dovrà essere in grado di:

- di utilizzare le informazioni basate sulle evidenze scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali;
- acquisire gli strumenti per aggiornare le proprie conoscenze in ambito motorio;
- confrontarsi anche con altre professionalità allo scopo di aggiornarsi integrando le conoscenze sviluppate in campi che presentano affinità con la propria professione.

La verifica della capacità di apprendimento avverrà sia durante l'erogazione degli insegnamenti per mezzo di prove in itinere, esercitazioni e project work, che alla fine con la prova d'esame.

In particolare, le attività formative che prevedono lezioni pratiche ed esercitazioni condotte a gruppi ristretti permetteranno un monitoraggio continuo del processo di apprendimento in quanto lo studente sarà chiamato a sviluppare una serie di progetti in aula e sotto la supervisione dei docenti. Infine, la verifica avverrà anche durante lo svolgimento della prova finale, in cui lo studente dovrà sviluppare un elaborato applicando in modo autonomo le conoscenze acquisite nel corso del triennio.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

03/02/2022

Il Corso di Laurea prevede attività affini funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del CdL e alla tipologia di figura professionale che si intende formare. Le attività previste sono riconducibili al settore delle scienze biologiche, delle scienze economiche e statistiche, dell'ingegneria e delle scienze agrarie e veterinarie, con lo scopo, da un lato, di stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio con un processo di scoperta degli spazi circostanti e delle attività sportive che vi si possono praticare e dall'altro di formare professionisti con competenze specifiche nel settore dell'organizzazione e della gestione degli eventi e del turismo sportivo, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale. In particolare, le attività affini si propongono di fornire agli studenti gli strumenti per poter acquisire capacità di comprendere, interpretare e gestire le relazioni sia tra attività sportive outdoor e l'ambiente montano naturale sia tra attività sportive e il mondo agricolo e animale.



03/01/2022

Lo studente può sostenere la prova finale dopo aver conseguito tutti i crediti previsti dal percorso formativo.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di fronte ad una commissione di docenti del Corso di Studio di un elaborato scritto su un argomento scelto in accordo con il docente relatore. Per la redazione dell'elaborato lo studente avrà la supervisione di un docente del corso di studio, detto Relatore, e di eventuali collaboratori anche esterni al corso di studio (Correlatori). L'elaborato può essere redatto in lingua inglese così come la sua presentazione può svolgersi in inglese. Il contenuto dell'elaborato deve essere inerente a tematiche relative alla cultura del movimento e dello sport o discipline strettamente correlate.

Al voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in modo indicativo la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari; il giudizio attribuito dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi (che terrà conto della tipologia della ricerca, della qualità della presentazione, della padronanza dell'argomento e dell'abilità nella discussione) oltre che dell'eventuale coinvolgimento in programmi di scambio internazionale.



08/02/2022

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nella redazione di un proprio elaborato e sua presentazione davanti ad una commissione di laurea composta da docenti del corso e nominata dal Dipartimento di afferenza. L'elaborato finale dovrà avere come oggetto un argomento inerente al percorso di studio e dovrà essere svolto sotto la supervisione di un relatore scelto dallo studente tra i docenti materie degli insegnamenti del corso di studio.

L'elaborato dovrà rispettare le norme redazionali che il dipartimento provvederà a rendere note mediante pubblicazione sulla sua pagina web. Il lavoro richiesto allo studente laureando dovrà risultare coerente, in termini di impegno e di obiettivi di apprendimento richiesti, al numero di crediti formativi riconosciuti, fissato in 3 CFU.

Link : <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli Studi

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/deim-ingegneria/calendari-e-orari-ing/articolo/orari-ingegneria1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/deim-ingegneria/studenti-ing/articolo/calendario-esami-2021-2022-ingegneria>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/deim-ingegneria/calendari-e-orari-ing/articolo/calendario-adempimenti-laurea-ing>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	0	Anno di corso 1	Abilità informatiche e telematiche link			3		
2.	BIO/16	Anno	Anatomia link			8		

		di corso 1						
3.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia - modulo 1 (<i>modulo di Anatomia</i>) link			4	32	
4.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia - modulo 1 (<i>modulo di Anatomia</i>) link	ROMANO NICLA	PA	4	32	
5.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia - modulo 2 (<i>modulo di Anatomia</i>) link	ROMANO NICLA	PA	4	32	
6.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia - modulo 2 (<i>modulo di Anatomia</i>) link			4	32	
7.	M- EDF/02	Anno di corso 1	Attività motorie e sportive in ambienti naturali link	TESSITORE ANTONIO	PA	7	56	
8.	M- EDF/01	Anno di corso 1	Basi delle attività motorie e sportive link			10		
9.	M- EDF/01	Anno di corso 1	Basi delle attività motorie e sportive - modulo 1 (<i>modulo di Basi delle attività motorie e sportive</i>) link	NICOLO' ANDREA	RD	5	40	
10.	M- EDF/01	Anno di corso 1	Basi delle attività motorie e sportive - modulo 2 (<i>modulo di Basi delle attività motorie e sportive</i>) link	NICOLO' ANDREA	RD	5	40	
11.	BIO/13 BIO/10	Anno di corso 1	Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico link			10		
12.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico - modulo 1 (<i>modulo di Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico</i>) link	FILIPPI SILVIA		5	40	
13.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico - modulo 1 (<i>modulo di Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico</i>) link	FILIPPI SILVIA -		5	40	

14.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico - modulo 1 (<i>modulo di Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico</i>) link			5	40	
15.	BIO/10	Anno di corso 1	Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico - modulo 2 (<i>modulo di Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico</i>) link			5	40	
16.	BIO/10	Anno di corso 1	Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico - modulo 2 (<i>modulo di Biologia e Biochimica dell'esercizio fisico</i>) link	COSTANTINI LARA	RD	5	40	
17.	0	Anno di corso 1	Esame a scelta link			6		
18.	AGR/10	Anno di corso 1	Fattorie sportive link	MARUCCI ALVARO	PO	6	48	
19.	AGR/10	Anno di corso 1	Fattorie sportive link			6	48	
20.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata alle scienze motorie e basi di biomeccanica link	BALDACCHINI CHIARA	PA	6	48	
21.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata alle scienze motorie e basi di biomeccanica link			6	48	
22.	0	Anno di corso 1	Idoneità di lingua inglese link			3		
23.	SECS-P/13 ING-IND/11	Anno di corso 1	Innovazione e sostenibilità ambientale nello sport link			6		
24.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale e dello sport link	ISIDORI EMANUELE	PO	6	48	
25.	SECS-S/03	Anno di	Statistica applicata allo sport link			6	48	

		corso 1					
26.	SECS-S/03	Anno di corso 1	Statistica applicata allo sport link	LAURETI TIZIANA	PO	6	24
27.	SECS-S/03	Anno di corso 1	Statistica applicata allo sport link	COTRONEO ROSSANA		6	24

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco delle aule messe a disposizione

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco dei laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco delle biblioteche

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è un servizio erogato dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia ed è articolato su un insieme di attività finalizzate a consentire allo studente una scelta informata e consapevole del proprio percorso da intraprendere, coerente con le proprie attitudini e aspirazioni. In particolare, questa forma di orientamento si basa sulle seguenti iniziative:

- Presentazioni in anteprima dei corsi di laurea agli studenti iscritti biennio finale degli istituti superiori di riferimento (tecnici, licei, professionali), localizzati nel bacino geografico di riferimento (Nord Lazio, Sud Umbria, Sud Toscana). In tali occasioni, oltre ai percorsi formativi e ai relativi sbocchi occupazionali e professionali, vengono fornite le informazioni sui criteri di ammissione, le modalità e le tempistiche da rispettare per l'iscrizione, le novità introdotte nel piano nelle offerte didattiche erogata e programmate.
- Partecipazione ad eventi (locali/nazionali) e manifestazioni (Open Day Ateneo, Open Day di dipartimento) per l'orientamento. In queste giornate vengono presentate le proposte formative dei corsi di laurea con la partecipazione dei docenti, in modo che ciascuno studente possa avere un primo contatto con i futuri professori e formulare domande che chiariscano dubbi e curiosità. Negli Open Day delle Lauree sarà possibile non soltanto illustrare il percorso formativo, ma anche far vedere quali project work sono stati sviluppati dagli studenti già iscritti, mettere in contatto questi ultimi con i ragazzi potenzialmente interessati all'iscrizione ed anche con chi, già laureato, si è inserito nel mondo del lavoro o sta continuando con la formazione universitaria.
- Realizzazione di brochure, locandine, poster con la presentazione dei corsi di studio e i relativi sbocchi occupazionali e professionali.
- Aggiornamento costante del sito web del dipartimento e della home page dei corsi di studio, con una serie di pagine e sezioni dedicate alle diverse informazioni utili tanto agli studenti interessati all'iscrizione ai corsi quanto a coloro che già sono iscritti; al sito internet sono anche associati i profili Facebook e Instagram del Dipartimento.
- Visite programmate dei locali di Ateneo dedicati ai vari corsi di studio per poter consentire agli studenti interessati di visitare le strutture, i laboratori didattici e i laboratori di ricerca. Gli incontri sono organizzati direttamente dai docenti responsabili dell'orientamento in entrata.

Link inserito: <http://>

L'attività di orientamento e tutorato in itinere, svolta nell'ambito dei corsi di laurea, è gestita dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia e coinvolge docenti e tutor del Dipartimento.

Le funzioni di tutoraggio comprendono un'ampia serie di attività per l'assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari. Le attività distribuite su tutto il percorso formativo sono rivolte in modo particolare a sostenere gli studenti nella predisposizione dei piani di studio. Lo studente può, inoltre, rivolgersi al servizio di tutorato per ricevere aiuto e supporto in merito a informazioni e suggerimenti sull'organizzazione dei percorsi didattici, sulla scelta degli esami liberi e, in generale, sul corretto approccio allo studio universitario.

Dal punto di vista organizzativo il servizio opera in diversi modi:

- Sportello per ricevimento frontale durante tutto l'anno accademico;
- Casella e-mail dedicata;
- Gestione pagine Facebook e Instagram dedicate agli studenti;
- Promozione delle attività proposte dal Dipartimento e dall'Ateneo;
- Interazione con la Segreteria Didattica.

Link inserito: <http://>

08/02/2022

I corsi di studio del Dipartimento di Economia Ingegneria Società e Impresa sono progettati in modo da costruire una proficua ed efficace alternanza tra studio teorico e attività pratica nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento ha organizzato un servizio dedicato ai rapporti con le imprese e il mondo del lavoro, coordinato da un docente del dipartimento.

L'attività diversificata per ciascun corso di studio, coerentemente con i differenti percorsi formativi, le diverse finalità di ciascun corso di studio e il tipo di approccio al mondo del lavoro, che può essere più tecnico e specifico per i corsi di laurea magistrale, mentre più generico e informativo per i corsi di laurea triennale. Questo si riflette anche nella quantità di crediti formativi assegnati alle attività di stage, tirocini e preparazione al lavoro.

Per facilitare il contatto con le imprese e il mondo del lavoro, si intende puntare molto su cicli di seminari da personalità del mondo sportivo e su stage e tirocini presso organizzazioni sportive e federazioni sportive.

L'attività di stage e tirocinio rientra nelle 'ulteriori attività formative' a cui sono riservati 25 CFU e si configura attraverso periodi di permanenza dello studente presso la struttura ospitante, che hanno la finalità di dare allo studente un primo contatto con il mondo del lavoro e un primo momento di riscontro pratico rispetto a quanto studiato sul piano teorico.

E' prevista la figura di un Tutor aziendale e di un Tutor Universitario. Il Soggetto ospitante, alla fine del tirocinio, rilascia allo studente un certificato che illustra non solo le attività svolte e le competenze dimostrate, ma pure la capacità di operare in attività di gruppo e le conoscenze acquisite. Tale certificazione viene poi inviata al Consiglio di Dipartimento che traduce in crediti formativi il periodo di tirocinio svolto dallo studente.

Il Dipartimento di Economia Ingegneria Società e Impresa si è da tempo attivato per promuovere convenzioni di tirocinio/stage con soggetti pubblici e privati presenti sul territorio in ambito provinciale, regionale e nazionale e molti di essi richiedono anche stagisti nel settore delle scienze motorie. I Soggetti sono stati selezionati in base alle risposdenze dell'attività da essi promossa con i corsi di studio e le finalità dei corsi stessi. In particolare si cercato di coinvolgere strutture ed enti che potessero fornire agli studenti una preparazione professionalizzante e che potessero costituire un possibile sbocco occupazionale.

Queste attività sono coordinate sul piano scientifico dal coordinatore del corso di studio, gestite dalla segreteria didattica del corso di studio e supportate dai tutor del corso.

Link inserito: <http://>

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti del corso di studio hanno la possibilità di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale per studenti ai quali l'Ateneo ha aderito.

La partecipazione degli studenti a questi programmi è centralizzata per tutti i corsi di studio a livello di Ateneo e di

Dipartimento. A livello di Ateneo, l'Ufficio Relazioni internazionali si occupa di tutte le procedure relative ai bandi di mobilità internazionale e all'erogazione dei contributi monetari (ove previsti) a supporto della mobilità degli studenti. A livello di Dipartimento sono attivi dei referenti di area (ingegneria, economia, scienze politiche) e di singolo corso con il compito di gestione degli aspetti didattici inerenti la predisposizione dei piani di studio dei corsi, gli esami che gli studenti sosterranno presso le università straniere, la congruenza di questi con il piano di studio locale, e il relativo riconoscimento di crediti formativi effettuato in via definitiva dal Consiglio di Corso di Studio. Inoltre, vengono solitamente attivate presso il dipartimento delle collaborazioni studentesche part-time con il compito di fornire assistenza agli studenti in mobilità (sia studenti del corso di studio che si recheranno all'estero, che studenti di università straniere che seguono corsi e sostengono esami del corso di studio).

Il programma Erasmus promuove la mobilità degli studenti del corso di studio consentendo loro di seguire un periodo di studio riconosciuto con crediti formativi nel proprio piano di studi. Il riconoscimento dei crediti avviene dietro valutazione dei referenti di Dipartimento e dietro ricezione di prova documentale del superamento dei relativi esami presso l'università straniera. Al momento sono diversi i paesi europei in cui gli studenti hanno l'opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero: Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia. Ugualmente studenti iscritti presso le università straniere possono seguire corsi e sostenere esami presso il corso di studi del DEIm.

Il programma Erasmus offre anche agli studenti l'opportunità di effettuare periodi di lavoro presso aziende in paesi stranieri per maturare crediti relativi al tirocinio o ad attività lavorative riconosciuti nell'ambito del piano di studi.

L'ufficio Mobilità e Cooperazione dell'ateneo assiste gli studenti per periodi di studio o formazione all'estero, nonché per la mobilità internazionale attraverso diverse attività:

- giornate informative sul bando Erasmus sia per studio che per placement, prima e durante l'apertura del bando;
- supporto nella compilazione delle domande di candidatura;
- partecipa alle riunioni di dipartimento per l'assegnazione delle destinazioni;
- consiglia agli studenti sulle destinazioni alternative nel caso in cui le destinazioni assegnate in fase iniziale non siano adeguate per qualsiasi motivo (troppo costose, requisiti richiesti non posseduti dallo studente; indisponibilità di corsi da seguire);
- fornire supporto nel reperimento delle informazioni, anche tramite contatti con gli studenti che hanno effettuato mobilità negli anni precedenti;
- monitoraggio delle attività all'estero dello studente, seguendo le eventuali modificazioni didattiche;
- completamento della procedura di ritorno degli studenti con l'invio del certificato degli esami sostenuti alla segreteria didattica del dipartimento;
- monitoraggio, dopo la procedura di riconoscimento, la quantità di crediti affettivamente assegnati alle attività didattiche svolte all'estero

Descrizione link: Sito programma Erasmus Plus

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/relazioni-internazionali/articolo/erasmus->

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

La collocazione sul mercato del lavoro e la possibilità di trovare un impiego, avviare una professione o sviluppare un'attività imprenditoriale che dia soddisfazione e adeguata retribuzione rappresenta uno degli obiettivi che il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia si pone per i suoi laureati e per il quale ha attivato una serie di iniziative e servizi.

Il Dipartimento, sotto questo profilo, si coordina strettamente con l'Amministrazione Centrale. In Ateneo è infatti attivo un ufficio placement e rapporti con le imprese con personale specializzato a disposizione degli studenti, localizzato presso il Rettorato in via S. Maria in Gradi 4, coordinato da un delegato del Rettore.

Il modello di organizzazione dello sportello placement dell'Università degli Studi della Tuscia si basa su un sistema

04/02/2022

integrato tra attività di orientamento e placement ed è rivolto sia ai laureandi che ai neo-laureati al fine di facilitare la transizione dall'università al lavoro, sia alle aziende, interlocutori fondamentali per l'università allo scopo di realizzare il matching con i propri studenti.

Tra i principali servizi di placement universitario concretamente offerti agli studenti, laureandi e laureati vi sono i seguenti:

1. Accoglienza e informazione: in questo ambito è prevista assistenza alle imprese e ai laureati/laureandi. Vengono fornite informazioni sul sistema produttivo locale e sui trend occupazionali nonché aggiornamenti normativi e sulle tipologie contrattuali di lavoro.

2. Orientamento: rientrano in questo ambito tutte le attività volte a fornire un supporto per:

- la stesura ed aggiornamento del curriculum vitae in formato europeo;
- l'approfondimento delle modalità/criteri/strumenti per la stesura di un progetto professionale;
- l'individuazione dei principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro.
- siti internet utili per l'incrocio domanda offerta di lavoro.

3. Mediazione per l'incontro domanda e offerta: attraverso questo servizio l'ufficio provvede all'acquisizione e alla gestione delle candidature, nonché alla preselezione di candidature coerenti con le richieste di personale da parte dell'azienda richiedente. A tale scopo è annualmente organizzato un Career Day di Ateneo (che si aggiunge ai Career Day di Dipartimento).

4. Servizi di accompagnamento all'inserimento professionale: questa attività, comprende l'attivazione di tirocini di orientamento e formazione (extracurricolari), attivazione di project work/tirocini per lo sviluppo di ricerca e innovazione, nonché promozione e attivazione di contratti di alto apprendistato e ricerca.

Inoltre, le attività di accompagnamento al lavoro sono ulteriormente arricchite da seminari di orientamento e rapporti diretti con aziende, enti e ordini professionali, preferibilmente coerenti e compatibili con gli obiettivi formativi del corso di studio. L'attività di accompagnamento al lavoro è ulteriormente rafforzata da numerose attività svolte lavorando in gruppo, anche nell'ambito della preparazione dei singoli esami/laboratori, per spingere gli studenti ad applicare praticamente i concetti appresi a livello teorico durante il corso e prepararli ad affrontare il sistema di relazioni che si troveranno di fronte entrando nel mercato del lavoro. Sotto questo profilo i tirocini, i project work e le attività di laboratorio progettuale, rappresentano un importante strumento di accompagnamento al lavoro e sono coordinati congiuntamente dal referente del corso di studio e dall'ufficio placement di Ateneo che svolge un fondamentale compito di indirizzo e raccordo con il mondo del lavoro.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Per favorire per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro l'ufficio placement di ateneo, coordinato dal Delegato del Rettore, organizza con periodicità annuale seminari tematici nonché una giornata dedicata alla mediazione e all'incontro con le aziende nazionali e internazionali e con gli ordini e le professioni chiamata Testimonial day. Nei prossimi anni tali iniziative verranno estese includendo anche l'area delle scienze motorie.

08/02/2022

Descrizione link: Sito Servizi del placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

16/02/2022

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 449/2021 del 9 agosto 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina' , Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 e 'Circular economy', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità: le schede di insegnamento come elemento di trasparenza", Viterbo 14 febbraio 2022

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accredimento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. 0761.357956

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Portale Sistema Assicurazione Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Processi Sistema Assicurazione Qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/02/2022

A livello di corso di studio il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia. Verifica il continuo aggiornamento delle informazioni nella scheda SUA, presta supporto al referente del corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame, assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità, verifica l'efficacia e la qualità della progettazione e dell'erogazione della didattica del corso di studio e dei relativi servizi, assicura la progettazione e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio e dei relativi indicatori di controllo, verifica l'efficacia dei processi attraverso i quali vengono erogate la didattica e i relativi servizi, analizza e risolve eventuali non-conformità, svolge azioni di verifica ispettiva e propone azioni di miglioramento, periodicamente analizza i risultati e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, anche con riferimento a specifici indicatori.

Il Gruppo di lavoro della AQ di corso di studio si comporrà di almeno due docenti del corso di studio, di una figura per il personale tecnico amministrativo, e del rappresentante degli studenti.

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/02/2022

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisce con cadenza semestrale per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

16/02/2022

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS,

secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Portale Sistema Assicurazione Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Progettazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio